

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO RIENTRANTI NEL CRATERE SISMICO 2009.

(Approvato con Delibera di Giunta n. 131 del 20.07.2017)

Art.1 Premessa

La Camera di Commercio di Teramo, nell'intento di contribuire al rilancio dell'economia dei comuni teramani interessati dall'evento sismico del 6 aprile 2009, promuove azioni finalizzate alla sostegno delle attività maggiormente presenti in tali territori, che hanno subito i maggiori contraccolpi dal terremoto, a valere sulle risorse del Fondo di Solidarietà per l'Abruzzo istituito da Unioncamere.

I contributi vengono concessi applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1407/2013, n.1408/2013 e n. 717/2014).

Il presente Bando si articola in due azioni:

Sezione 1 - Interventi per la riqualificazione degli esercizi commerciali, artigianali, turistici e della ristorazione.

Sezione 2 - Interventi per la nascita di nuove imprese e per investimenti in beni strumentali.

Sezione 1 - Interventi per la riqualificazione degli esercizi commerciali, artigianali, turistici e della ristorazione.

Art. 2 Soggetti Beneficiari

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le microimprese, le piccole e medie imprese (di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20/05/03) che:

- abbiano sede legale e/o operativa nei Comuni di Arsita, Castelli, Colledara, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Penna S.Andrea, Pietracamela e Tossicia, siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ed abbiano presentato denuncia di inizio attività;
- esercenti le attività commerciali di vendita al dettaglio, di vicinato, attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ristorazione, attività artigianali di servizio alla persona (acconciatore, estetista, ecc.), attività di produzione e commercio di prodotti artigianali (ceramiche artistiche, prodotti tipici, ecc.)
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso di irregolarità con il pagamento del diritto annuale, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di comunicazione dell'Ente camerale pena esclusione dal contributo. Per motivi di

economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00;

- non si trovino in stato di liquidazione o scioglimento e non siano sottoposte a procedure concorsuali.

Art. 3 **Spese ammissibili**

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, sostenute dal 1 gennaio 2017 riconducibili agli interventi previsti dal presente bando:

1. restauro conservativo e manutenzione straordinaria dei locali di svolgimento dell'attività (apposizione o sostituzione di insegne, decori, arredi, rinnovo o sostituzione vetrine, apposizione di tende parasole, dehors, funghi riscaldanti, fioriere, ecc.);
2. opere murarie e assimilate per il rinnovo dei locali destinati all'attività (anche in ottica di conservazione dei materiali originali e dell'architettura dei luoghi) e per il rifacimento /realizzazione / adeguamento di impianti ed opere connesse, comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
3. spese inerenti la rilocalizzazione della attività in laboratori, negozi, spazi commerciali/artigianali, con particolare riferimento ai centri storici dei comuni, (spese di trasporto, adeguamento e ristrutturazione locali, ecc.);
4. acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata;
5. miglioramento funzionale ed estetico dell'illuminazione degli esercizi commerciali e delle vetrine;
6. acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (lettore per pagamenti bancomat e carte di credito, installazione di strumentazioni per il collegamento ad internet a banda larga nelle zone in "digital divide", realizzazione siti internet per commercio elettronico e/o booking on line), entro il limite massimo di spesa di euro 2.000.

Gli interventi di cui ai punti precedenti dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica (salvo il caso di arredi e strumenti d'epoca, coerenti con le caratteristiche storico-tipologiche dell'attività esercitata).

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese documentate da note o ricevute;
- le spese per acquisto di computer, stampanti e telefonia cellulare;
- le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati.

Gli interventi dovranno essere realizzati conformemente alle normative urbanistiche in vigore nei singoli Comuni.

Sezione 2 - Interventi per la nascita di nuove imprese e per investimenti in beni strumentali.

Art. 4 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, le imprese iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Teramo, ovvero le nuove imprese iscritte dal 1 gennaio 2017, in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o operativa nei Comuni di Arsita, Castelli, Colledara, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Penna S.Andrea, Pietracamela e Tossicia, siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ed abbiano presentato denuncia di inizio attività;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- non si trovino in stato di liquidazione o scioglimento e non siano sottoposte a procedure concorsuali;

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese per investimenti materiali ed immateriali riconducibili all'attività d'impresa, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, presenti nel seguente elenco:

- spese per parcelle professionali (notaio, commercialista) relative alla costituzione di impresa (sono escluse le spese a titolo di anticipazione ex art 15 Dpr 633/72) (solo per le nuove imprese iscritte dal 1 gennaio 2017)
- spese sostenute, per la partecipazione a corsi di formazione professionale, manageriale e/o partecipazioni a master universitari nelle tematiche della gestione di impresa o di temi attinenti all'attività della nuova impresa, realizzati da organismi accreditati all'esercizio dell'attività di formazione che comportino un esame finale o una frequenza minima obbligatoria ed il rilascio di un diploma/attestato;
- acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature necessari all'attività;
- spese per lavori di adeguamento, rinnovo e ristrutturazione di locali destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività imprenditoriali;
- quota di ingresso del contratto di franchising nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
- acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti;
- spese pluriennali per il piano di comunicazione;

- ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Art. 6

Fondi concessi e agevolazioni previste

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi per gli interventi di cui alle Sezioni 1 e 2, ammonta ad € 111.143,89.

Il contributo riconoscibile è pari al 60% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), sino ad una misura massima di contributo di € 5.000. Potranno usufruire del contributo i programmi di investimento il cui costo minimo sia pari o superiore ad € 2.500 (duemilacinquecento).

Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti sono bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni e bancomat di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario. Di tale documentazione dovrà essere presentata copia.

I contributi sopra indicati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per lo stesso oggetto ed il loro ammontare concorre al raggiungimento del limite stabilito dalla Commissione Europea con il regolamento degli aiuti "de minimis".

L'impresa beneficiaria di contributi a valere sul presente Bando, non può presentare istanza ai sensi del "*Bando per la concessione di contributi alle nuove imprese giovanili ed alle imprese femminili – Anno 2017*".

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda alla Camera di Commercio di Teramo, Via Savini 48-50 64100 Teramo, esclusivamente a mezzo pec, cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it corredata di tutta la documentazione necessaria per ottenere il contributo, **dalle ore 08.00 del 1 ottobre 2017 alle ore 12.00 del 10 dicembre 2017**. Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria secondo la data e l'ora di spedizione della pec. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di invio, una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Vice Segretario Generale e dal Funzionario dell'Ufficio Contributi alle Imprese, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente regolamento, ed in particolare:

- Copia delle fatture a valere dal 1 gennaio 2017 comprovanti le spese sostenute per la tipologia degli interventi di cui all'art. 3 e 5 del presente regolamento;
- Copia dei bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni, pagamenti bancomat con allegata copia dell'estratto conto bancario comprovante la movimentazione.
- relazione descrittiva degli investimenti effettivamente realizzati.
- documentazione fotografica a dimostrazione degli interventi effettuati relativi ai punti 1,2,3 e 5 dell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 8

Esame delle domande e liquidazione del contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili, sulla base dell'ordine di spedizione delle domande, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando, come precisato al precedente articolo 5.

In caso di domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, la Camera di Commercio provvederà a richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda.

Qualora venissero presentate integrazioni, ai fini della ammissibilità, la domanda sarà considerata completa alla data di presentazione dell'ultima integrazione.

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione.

Il Dirigente del Settore provvederà all'impegno di spesa sulla base delle disponibilità di bilancio ed adotterà apposita determinazione di liquidazione dei contributi.

La CCIAA effettuerà, ai sensi del DPR 445/2000, appositi controlli a campione per verificare la conformità all'originale dei documenti trasmessi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione necessaria a garantire gli approfondimenti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 9

Norme per la tutela della privacy

Ai sensi della D. Lgs. 196/03, i dati comunicati dall'impresa sul modulo di domanda, saranno utilizzati per gli scopi previsti dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza ausilio degli strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente.

Il titolare dei dati trattati è la Camera di Commercio di Teramo con sede in Via Savini, 48/50 – 64100 Teramo.